

---

# PROGETTO COM.BUS

---

**UN ANNO DI RICERCA CON IL  
METODO DELL'ORECCHIO ACERBO:  
TAPPE, MATERIALI, ANALISI**

---

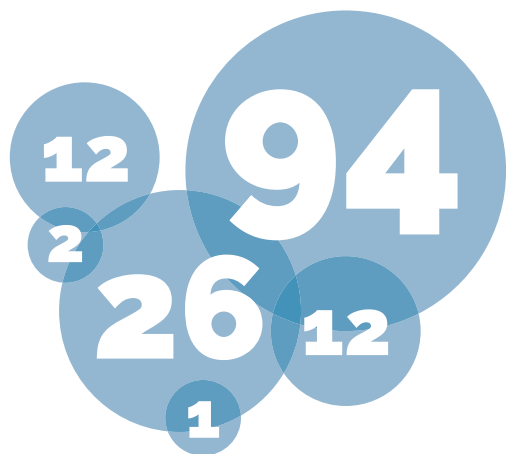
**CASO STUDIO: BAURA  
SCUOLA PRIMARIA DI BAURA  
CLASSE IV**

---



# 1. QUADRO GENERALE

## IDENTIKIT DI UN ANNO DI LAVORO



### Un po' di dati

12 incontri  
2 uscite nel paese di Baura  
26 bambini coinvolti, con relative famiglie di genitori e/o nonni  
94 elaborati individuali  
12 elaborati collettivi  
1 telefonata skype con la classe parallela

**Tutto questo perchè?** Per capire come venga percepita Baura, nei suoi spazi pubblici aperti e chiusi, e di cosa sentano il bisogno bambini e famiglie per crescere e vivere meglio in questi luoghi.

**Le tappe del primo anno** del progetto COM.bus e del suo metodo di lavoro MOA (Metodo dell'Orecchio Acerbo) hanno visto susseguirsi attività molto diverse tra loro.

Dalle riflessioni, più personali, sugli spazi, le persone e le situazioni che ci fanno stare bene nei momenti più negativi, alle uscite esplorative nel territorio di Baura, durante le quali abbiamo segnato sulle mappe percezioni, emozioni e pensieri e abbiamo avuto modo di conoscere meglio com'era Baura, grazie alla visita al Museo Olivetano.

Dai poster "promozionali" del paese ai fumetti con le storie riguardanti momenti di vita vissuta o immaginata a Baura.

Infine dai viaggi immaginari nel passato del paese alla ricostruzione della storia reale sulle mappe.



### Una classe ambientalista

Il progetto ci ha permesso di conoscere la classe man mano che il tempo passava. Ciascun bambino ha manifestato preferenze e attitudini diverse e proprio per questo motivo sono stati dati in mano ai bambini elaborati e tecniche diverse con cui cimentarsi (dalla discussione in gruppo all'elaborato individuale, dal disegno artistico alla mappa).

Cosa abbiamo potuto capire da questo primo anno? In linea generale questi bambini hanno una particolare propensione per i temi di cura e salvaguardia dell'ambiente, un maggiore interesse per le attività che abbiano un'utilità pratica e un impatto visibile, ottime abilità di rappresentazione grafica e artistica. Oltre a questo, abbiamo osservato la presenza di leader in grado di guidare i gruppi e orientare le discussioni.

La grande vitalità ed energia dei bambini contrasta però con lo scarso uso che essi fanno degli spazi pubblici di Baura, in particolare parchi e piazze.

A partire da questa identikit, abbiamo analizzato tutti gli elaborati, individuali e collettivi, che i bambini hanno realizzato nel corso dell'anno, per capire non solo "chi" erano, ma anche "come" si rapportavano al loro ambiente di vita e di studio.

## 2. ESPRIMERSI FACENDO

### poster

Abbiamo raccontato a chi non lo conosceva il paese di Baura mettendone in risalto le qualità: la storia, la tranquillità, la campagna, gli spazi verdi e d'acqua.



### fumetti

Cimentarsi nella tecnica del fumetto non è semplice! Per questo abbiamo realizzato un mini-corso che ha portato i bambini a raccontare in modo divertente le piccole e grandi (dis)avventure di chi abita a Baura.



### focus group

La mia opinione non è opposta alle altre, ma contribuisce a formare un quadro complessivo più chiaro e completo: questo è stato fatto con i focus group (un totale di 3 nel corso dell'anno). Sugli spazi personali, sulla Baura del 1900, sul progetto nel suo complesso.



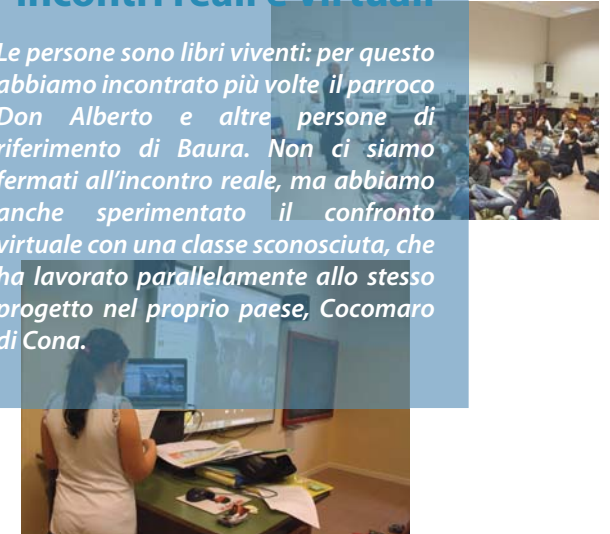
### disegni

Un disegno non è mai solo un disegno: da esso si possono capire tante cose. I disegni sono istantanee delle nostre emozioni associate ai luoghi, alle persone e alle situazioni che viviamo ogni giorno.



### incontri reali e virtuali

Le persone sono libri viventi: per questo abbiamo incontrato più volte il parroco Don Alberto e altre persone di riferimento di Baura. Non ci siamo fermati all'incontro reale, ma abbiamo anche sperimentato il confronto virtuale con una classe sconosciuta, che ha lavorato parallelamente allo stesso progetto nel proprio paese, Cocomaro di Cona.



### mappe

Non esiste solo la mappa geografica o quella stradale! Mappare significa mettere in relazione spazi reali e concetti: per questo abbiamo mappato le nostre emozioni, la storia dei luoghi e i suoi cambiamenti.



# 3. IL NOSTRO METODO

## CAPIRE COSA SI NASCONDE DIETRO DISEGNI, SCELTE, OPINIONI, RACCONTI

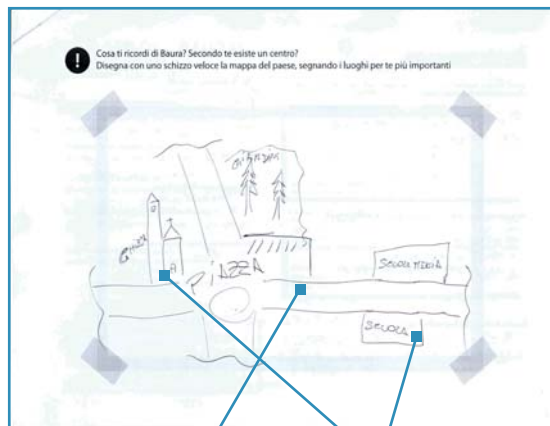
### Esercizi di stile? No, una raccolta di idee!

Disegni, post-it e fumetti non sono solo il prodotto finale di ogni attività, ma il punto di partenza per capire come stanno, cosa pensano e cosa sperano i bambini.

A lato mostriamo il metodo che abbiamo utilizzato per analizzare fumetti e disegni; parallelamente abbiamo messo a sistema tutte le informazioni che abbiamo potuto ricavare dagli elaborati dei bambini e dalle interviste fatte dai bambini proprio a voi famiglie.

Ebbene sì, anche le famiglie sono passate sotto la lente di ingrandimento!

### mappa di Baura elaborata da un genitore



#### Direzioni prevalenti      Punti di riferimento

longitudinale rispetto a Via 30 Ottobre 1944

#### Tipo di rappresentazione:

2d/3d, dall'alto, in prospettiva

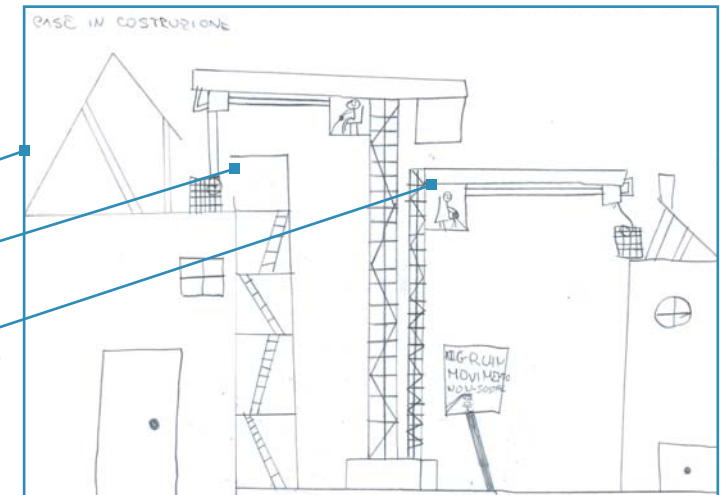
**Colore:** l'utilizzo del grigio mette in evidenza la mancanza di coinvolgimento emotivo e il distacco dall'avvenimento rappresentato così come l'utilizzo di un disegno in stile "tecnico" attraverso l'utilizzo del righello.

**Dimensioni:** le grandi dimensioni dedicate alla rappresentazione delle case in costruzione rivela l'importanza dell'avvenimento per il paese.

**Gesto:** il gesto è angoloso e indica uno stato di tensione, resistenza o costrizione.

**Osservazioni:** osservando il disegno si percepiscono una serie di figure geometriche piuttosto disumanizzate, anche gli "omini" rappresentati sono così stilizzati da perdere la loro connotazione di esseri umani. Il luogo risulta freddo anche se operoso.

### disegno: case in costruzione nel Borgo degli Olivetani



### fumetto: la chiazza d'olio



**Storia:** Il protagonista della storia scivola su una chiazza d'olio e si fa male, decide di andare dal sindaco e lamenta che ci sono troppe automobili. il sindaco si adopera per istituire una nuova legge: si deve andare in bici!

**Disegno:** la strada è colorata di un nero intenso e le automobili sembrano esserne immerse totalmente. L'ultima scena mostra la strada sgombra dalle vetture e una bicicletta che viaggia sopra di questa. Lo sfondo non è colorato.

**Interpretazione:** si evidenzia una differenza tra le prime vignette e l'ultima: nelle prime, le automobili erano parte integrante della strada, quasi che la gente non ne fosse più padrona, ma ne risultasse invece succube; nell'ultima invece, la bicicletta viene rappresentata al di sopra della strada e sembra aver riacquisito il ruolo di protagonista, insieme ai cittadini.

# 4. RISULTATI: LE PERCEZIONI

## COME L'AMBIENTE CONDIZIONA IL NOSTRO STATO D'ANIMO

### Noi e l'ambiente

Il nostro corpo e la nostra mente sono particolarmente sensibili nei confronti degli stimoli che provengono dall'ambiente esterno, nel quale siamo immersi per buona parte della giornata. Anche se non ce ne accorgiamo, questi stimoli sono in grado di mutare il nostro stato d'animo e il nostro comportamento, influenzando giorno dopo giorno le nostre azioni nel breve e lungo periodo.

Da qui emerge l'importanza di capire quali siano le percezioni legate ai luoghi di Baura in particolare da parte dei bambini che, soprattutto in questo periodo di crescita, diventano più consapevoli di ciò che li circonda cominciando a definire i valori e la propria visione del mondo.

? Per procedere in modo ordinato, abbiamo individuato **24 sfumature di emozioni** legate alla percezione dell'ambiente: esse si possono suddividere in base al grado di stimolazione dei sensi (da soporifera a stimolante) e in base al grado di piacevolezza (da spiacevole a piacevole). Per intenderci, uno spazio che trasmette sensazioni piacevoli e stimolanti può dar luogo a emozioni come la serenità, la gioia, il visibilio, l'interesse, la trepidazione e l'allerta. Da qui ci si può spostare verso altre gamme di emozioni come illustrato dal grafico in alto a destra.

### Come viene percepita Baura?

Baura, paesino ancora poco contaminato da fattori di stress e inquinamento, ha le sue maggiori bellezze nella natura che la circonda (una campagna, forse un po' mitizzata, ma sempre di grande fascino per i bambini) e che si manifesta anche in diversi spazi pubblici. Giardino del Palazzone, Giardini di fronte alla Chiesa, canale: sono tutti luoghi in cui la presenza naturale (alberi, prato, argine, acqua) è elemento distintivo rispetto al resto del paese. Come spesso succede però, i luoghi percepiti come più piacevoli sono anche ricchi di stimoli, talvolta pericolosi: risulta quindi molto fastidiosa la presenza di attività rumorose e maleodoranti (l'officina di fianco al Palazzone) o di incroci pericolosi e poco accessibili (tra Via Pontegradella e Via 30 ottobre).

Ci sono poi luoghi inaspettatamente piacevoli: il grande piazzale/parcheggio attorno cui sta sorgendo l'insediamento residenziale del Borgo degli Olivetani: i bambini evidenziano la possibilità di correre liberamente, impossibile in altri luoghi.

Si passa poi a luoghi come il campo sportivo, dove i pareri sono più discordi: ad esso infatti viene spesso associata una scarsa vitalità e la presenza di situazioni conflittuali. Le maggiori pericolosità e paure derivano dal muoversi lungo Via 30 ottobre 1944, priva di adeguati marciapiedi e spesso trafficata, sino all'incrocio con Via Pontegradella. Infine risulta particolarmente spiacevole il retro della Chiesa, di cui una parte appare in visibile stato di degrado e abbandono.

## ? Le sfumature emozionali in ambito urbano

### Stimolante-spiacevole

● *apprensione, paura, terrore  
fastidio, rabbia, collera*

### Stimolante-piacevole

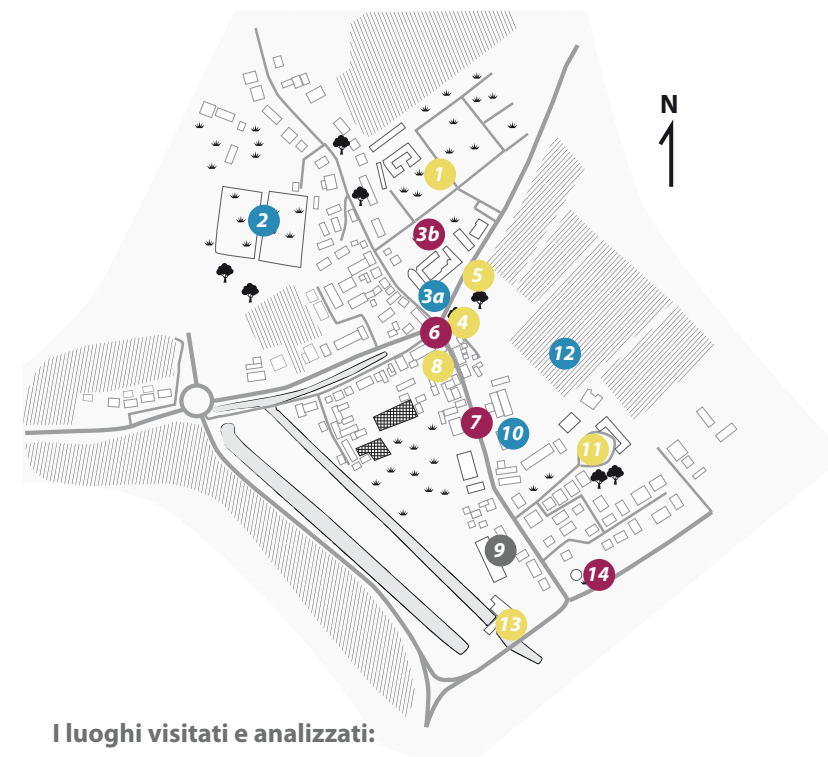
● *interesse, trepidazione, allerta  
serenità, gioia, visibilio*

### Soporifero-spiacevole

● *dispiacere, tristezza, pensosità  
noia, disgusto, ripugnanza*

### Soporifero-piacevole

● *distrazione, sorpresa, stupore  
accettazione, speranza, ammirazione*



### I luoghi visitati e analizzati:

- |  |   |
|--|---|
| 1 Borgo degli Olivetani                                | 8 Attività commerciali in Via 30 ottobre 1944 |
| 2 Campo sportivo                                       | 9 Scuola elementare                           |
| 3 Chiesa e il suo piazzale (a - fronte, b - retro)     | 10 Scuola media                               |
| 4 Parco di fronte alla Chiesa                          | 11 Giardino del Palazzone                     |
| 5 Canale   | 12 Campi coltivati                            |
| 6 Incrocio tra Via Pontegradella e Via 30 ottobre 1944 | 13 Consorzio                                  |
| 7 SP22 - Via 30 ottobre 1944                           | 14 Acquedotto                                 |

# 5. RISULTATI: I BISOGNI

## QUELLO CHE VA CAMBIATO PER VIVERE MEGLIO

### I bisogni non son desideri

La nostra visione (e la visione che i bambini hanno) del futuro è costellata di speranze e desideri: i bisogni però sono una cosa diversa, perchè rappresentano la sostanza dei problemi da risolvere, senza cui non è pensabile un miglioramento reale ed efficace. Per questo motivo abbiamo cercato di individuare i bisogni (e non i desideri) di bambini e famiglie: essi emergono dalle abitudini di grandi e piccoli e si manifestano all'insorgere di ostacoli e problematiche, come l'inquinamento, l'insicurezza, la mancanza di offerta culturale e di svago, il disagio economico o sociale.

? Individuare i **bisogni ambientali** è il primo passo per capire come risolvere i problemi: essi infatti diventano il nostro punto di partenza per il secondo anno di progetto COM.bus. Attraverso di essi i bambini dovranno decidere, in maniera collettiva, cosa è più importante da fare (in ordine di tempo) e come debba essere fatto.

### La scala dei bisogni

Ci sono bisogni da cui dipendiamo più direttamente (**comfort**): avere una casa, essere indipendenti economicamente, sentirsi protetti e sicuri sono tutti bisogni che fanno riferimento a uno stato di comfort di base. Sono sicuramente i primi problemi da risolvere!

Dopo di questi troviamo il **relax**, che forse molto spesso sottovalutiamo: quando questo bisogno è violato, ci troviamo in una condizione di stress anche grave, che può derivare dalle condizioni ambientali (salubrità, inquinamento acustico, etc), o antropiche (traffico, insicurezza da degrado sociale).

Oltre a questo, sentiamo la necessità di vivere in un ambiente qualitativamente accettabile, piacevole da osservare e in cui stare (**coinvolgimento passivo**).

Adulti e bambini sono poi "animali sociali": la necessità di un'interazione con l'ambiente e con le persone è fondamentale per soddisfare il nostro istinto alla socialità e alla conoscenza (**coinvolgimento attivo**).

Infine, si arriva al bisogno più alto, cioè quello della crescita personale (**scoperta**): il desiderio di nuovi stimoli, culturali e non, ci porta a ricercare attività che incrementino le nostre possibilità di crescita.

? **Bisogni ambientali** = bisogni relativi all'uso che noi facciamo dello spazio, in particolare di quello pubblico (strade, piazze, marciapiedi, parchi, luoghi pubblici come scuole, chiese, centri ricreativi, etc)

### ▲ Bisogni prioritari

### I bisogni della comunità nell'area

▲ **Comfort:** necessità di percorsi pedonali e ciclabili continui e sicuri, in particolare nel tratto che va dalle scuole al piazzale della Chiesa.

**Relax:** necessità di riduzione del traffico e creazione di percorsi per una mobilità alternativa alla macchina che colleghino Baura alle zone limitrofe e alla città di Ferrara.

**Coinvolgimento passivo:** necessità di aumentare la manutenzione degli spazi pubblici, in particolare delle zone verdi; necessità di aumentare il numero delle aree pubbliche accessibili adiacenti alle zone d'acqua (canali) e l'attrattività dei parchi pubblici.

**Coinvolgimento attivo:** necessità di coinvolgere i bambini e la comunità in nuove attività, nel paese e per il paese (attività di cura degli spazi, attività ricreative o culturali); necessità di valorizzare le attività esistenti (es. museo della Chiesa) e creare nuovi luoghi per attività educative extra-scolastiche (es. biblioteca, centro ricreativo).

▲ **Scoperta:** non pervenuti.

## ! Il prossimo anno lavoreremo su....

*Il parco di fronte alla Chiesa e Via 30 ottobre 1944 sono risultati i luoghi più interessanti e ricchi di problematiche e opportunità: a fianco di essi però ci sono anche altri luoghi non ancora esplorati che meritano uno sguardo più approfondito, in particolare le vie d'acqua e l'attracco al Po.*

Questo report è stato realizzato all'interno del Progetto di Innovazione Sociale "COM.bus: tecnologia e ricerca al servizio del cittadino" col solo scopo di informare le scuole e le famiglie coinvolte dal progetto dei risultati del primo anno di ricerca.

Si prega di non diffondere su altri supporti o per fini diversi da quelli del progetto di ricerca COM.bus.

Settembre 2014

**PROGETTO COM.BUS**